

GAM



MOSAICO
Azioni per i Rifugiati



L'ARTE COME NUOVA GEOGRAFIA INTERIORE, *Un viaggio inciso nell'anima*, rientra nel progetto *Elisabetta Di Maggio*, sostenuto dal PAC2025 - Piano per l'Arte Contemporanea, promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura.

Il Dipartimento Educazione nell'ambito dei progetti con il territorio, instaura rapporti con associazioni ed enti culturali.

Nasce tre anni fa la collaborazione con Mosaico, ente scelto per dare voce alle storie e per sperimentare progetti strutturati che portano al museo punti di vista nuovi, reali, rendendolo concretamente accessibile.

I musei si stanno trasformando da luoghi di conservazione a spazi di relazione favorendo l'inclusione sociale e la connessione con gli altri contrastando l'isolamento.

Da quest'anno l'arte entra ufficialmente tra gli strumenti di cura, il ministero della cultura e quello della salute hanno approvato un protocollo che riconosce il potenziale terapeutico delle esperienze artistiche.

Il valore di cura dell'arte è nel riconoscimento del potere trasformativo ed espressivo delle attività artistiche e delle visite museali nel promuovere la salute fisica, mentale, emotiva e relazionale.

L'arte cura perché rende visibile ciò che è interiore, permette di rielaborare la realtà riconnettendo la persona con la propria capacità di generare senso.

Quattro incontri il sabato pomeriggio, per conoscersi, condividere e raccontarsi.

La mostra Elisabetta Di Maggio. *Frangibile*, con i suoi contenuti è stata fondamentale per estrapolare dalle opere spunti personali e parole chiave come: tempo, resistenza, equilibrio, città, viaggio, ricordo, meraviglia...

Le stesse sono state condivise in gruppo e associate a brevi racconti personali favorendo una prima conoscenza tra i partecipanti.

Nella seconda fase, le parole sono state associate a luoghi precisi della città di Torino, piazze, mercati, stazioni, fiumi e giardini sono diventati punti di un percorso intimo, emotivo e personale.

Una città fatta di storie e percorsi di vita, è qui che sono emerse alcune riflessioni profonde sui luoghi di Torino, eccone alcune...

La strada come luogo per imparare.

Tutto ciò che l'uomo fa o è si trova nei musei.

I luoghi di culto aiutano a resistere.

I percorsi infine sono stati tracciati sulla mappa, riportati sul laminil per poi essere incisi, pratica affine al lavoro dell'artista Elisabetta Di Maggio.

Non si è trattato "solo" di creare un lavoro collettivo ma di utilizzare il processo creativo per raccontarsi. L'ascolto, l'empatia e la condivisione in gruppo sono diventati il valore aggiunto dell'esperienza.

A questo link il video di documentazione

<https://youtu.be/ZVw9BB6yw4c>

